



ISTITUTO COMPRENSIVO ORCHIDEE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via delle Orchidee – 20089 – Rozzano (MI)

C.M. MIIC880008 C.F. 80144790153 C.U. UFT25G Tel. 02 8253097

e-mail: miic880008@istruzione.it pec: miic880008@pec.istruzione.it

www.icorchidee.edu.it



PROTOCOLLO PRONTO INTERVENTO: CONSTATAZIONE/SOSPETTO/SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBER BULLISMO

FASE di OSSERVAZIONE/ACCERTAMENTO

CHI

Docenti/Coordinatore di classe

COME

Il PROTOCOLLO DI INTERVENTO prevede una fase pre-intervento nella quale si accerta della presenza di casi di Bullismo e/o Cyberbullismo attraverso un'osservazione sistematica dei fatti accertati, presunti e delle opinioni raccolte (cfr. SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo) oppure attraverso una segnalazione da parte di chiunque ravvisi casi sospetti (cfr. SCHEDA di PRIMA segnalazione)

FASE di RILEVAZIONE

CHI

Chiunque

COSA

Informare subito il Dirigente Scolastico.

Informare il Coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di classe.

Informare p.c. il Referente del bullismo/cyberbullismo.

COME

Si invita il Coordinatore alla documentazione di casi di dubbio rilievo o di effettivo bullismo dopo una attenta osservazione, utilizzando la **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo**.

Dopo aver raccolto i dati dai vari attori della situazione in questione il Coordinatore procede con l'eventuale segnalazione del caso mediante la **SCHEDA di avviso**, disponibile sul sito dell'Istituto. Tale documento costituisce documentazione dell'effettivo avvio della procedura di intervento e trattamento del caso e dovrà essere consegnata e protocollata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico e p.c. al Referente del bullismo/cyberbullismo.

LA SEGNALAZIONE

CHI

Chiunque può fare la segnalazione di episodi di bullismo / cyberbullismo.

Nei casi presunti tali, docenti, personale Ata, famiglie, compagni, vittime possono rivolgersi direttamente al Dirigente scolastico.

COME

La segnalazione deve pervenire compilando la **SCHEDA di prima segnalazione** che sarà messa a disposizione nei locali della scuola secondaria o scaricabile on-line nell'apposita sezione individuata sul sito dell'Istituto. La scheda, compilata in ogni sua parte, datata, firmata o anonima, potrà essere consegnata al referente del plesso scolastico, oppure inviata al seguente indirizzo e-mail: miic880008@istruzione.it e in c.c. Dirigente@icorchidee.edu.it

FASE di VALUTAZIONE APPROFONDITA

CHI

Il coordinatore di classe, supportato dal Consiglio di classe

COME

Dopo una prima valutazione della gravità del fatto segnalato, il Coordinatore deve ascoltare tutte le persone coinvolte attraverso una serie di **COLLOQUI**, al fine di meglio valutare l'effettiva sussistenza di un caso di bullismo o cyberbullismo.

Attraverso interviste e colloqui con i protagonisti dei fatti sia singolarmente che in contraddittorio (si proceda dapprima dagli amici della vittima e del bullo e dopo con la vittima e il bullo), con i genitori (tempestivamente informati dei fatti accaduti), verranno raccolte le diverse versioni, ricostruiti i fatti e riportati fedelmente in ordine cronologico. Parallelamente andrà a visionare, compilare o aggiornare, quanto riportato dal Coordinatore nella **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo** ed eventuali suoi allegati.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi, creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.

FASE di VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEL RISCHIO / DANNO

CHI

Il Coordinatore di classe, supportato dal Consiglio di classe

COME

Qualora i fatti emersi non siano configurabili come casi di bullismo / cyberbullismo e non si ritenesse di intervenire il modo specifico sui soggetti, si consiglia di proporre interventi educativi mirati alla prevenzione di episodi di bullismo oppure sulle dinamiche di prevaricazione in chiave preventiva.

Se, invece, i fatti emersi sono configurabili come casi di bullismo / cyberbullismo ed esistono prove oggettive dell'episodio, si procede con l'intervento.

Compilando la SCHEDA di VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO / DANNO, il Consiglio di classe sarà in grado di determinare la gravità della situazione ed individuare specifiche azioni da intraprendere, necessarie e funzionali alla risoluzione del caso.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Definizione dell'episodio di B&C:

Bassa intensità: non è necessario ricorrere all' Autorità Giudiziaria/Polizia Postale

Media intensità: non è necessario ricorrere all' Autorità Giudiziaria, ma bisogna attivare la Polizia Postale per la rimozione di contenuti sulla rete in caso di atti di cyberbullismo

Alta intensità: vanno attivate entrambe

LIVELLO	PRIORITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA INTERVENTO	AZIONI
SITUAZIONE DI EMERGENZA (Implicazioni PENALI)	Priorità ALTISSIMA	Intervento SPECIFICO IMMEDIATO	Denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria per l'avvio di una PROCEDURA GIUDIZIARIA e/o segnalazione ai Servizi del Territorio (Servizio Sanitario, sociale...) (Solo per soggetti dai 14 anni in su)
SITUAZIONE DI EMERGENZA (Senza implicazioni penali)	Priorità ALTA	Intervento STRUTTURATO RAPIDO	Sulla base del Regolamento d'Istituto, il Consiglio di classe valuterà provvedimenti specifici
SITUAZIONE POTENZIALMENTE RISCHIOSA	Priorità MEDIA	Intervento EDUCATIVO CORRETTIVO da programmare nel BREVE PERIODO	Sulla base del Regolamento d'Istituto, il Consiglio di classe valuterà un percorso educativo
SITUAZIONE NON GRAVE	Priorità BASSA	Intervento EDUCATIVO PREVENTIVO da programmare nel MEDIO – LUNGO PERIODO	Sulla base del Regolamento d'Istituto, il Consiglio di classe valuterà un percorso educativo centrato sul tema della PREVENZIONE

Per QUALSIASI livello di emergenza, si prevedono sempre:

- Supporto psicologico e protezione della vittima per limitare l'insorgere o il peggioramento di forme depressive di ogni genere ed evitare che la vittima si senta responsabile.
- Convocazione e comunicazione alla famiglia della vittima dell'episodio/i da parte del Dirigente scolastico e supporto alla stessa nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione in base alle risorse disponibili (psicologo, medico, altro...).
- Convocazione e comunicazione ai genitori dell'aggressore dell'episodio/i da parte del Dirigente scolastico.

FASE DI INTERVENTO

SCHEMA DEL PROTOCOLLO

<u>Azione</u>	<u>Persone coinvolte</u>	<u>Attività</u>
SEGNALAZIONE	Genitori Docenti Alunni Personale ATA <u>Chiunque</u>	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Coordinatore di classe Consiglio di classe/interclasse Docenti <u>Personale ATA</u>	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Docenti coordinatori Consiglio di classe/interclasse Alunni Genitori <u>Psicologi (esterni-progetti)</u>	<ul style="list-style-type: none">– Incontri con gli alunni coinvolti– Interventi/discussione in classe– Informare e coinvolgere i genitori– Responsabilizzare gli alunni coinvolti– Ristabilire regole di <u>comportamento</u>
INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Docenti Genitori	<ul style="list-style-type: none">– Ammonizione scritta (ai genitori)– Confronto amichevole tra vittima e aggressore– Compito sul bullismo/cyberbullismo per comprendere la gravità del fenomeno– Allontanamento dell'aggressore dalle lezioni per gg. <i>(dopo valutazione del CdC e del DS)</i>
MONITORAGGIO	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Docenti	Se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante Se la situazione continua: proseguire con gli interventi

PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA **BASSA O MEDIA IN EPISODI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO**

Il Coordinatore di classe, dopo aver informato il Dirigente Scolastico, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti allo scopo di:

1. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
2. Raccogliere informazioni scritte sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista - astenersi dal formulare giudizi-, è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. E' piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni

Il docente ha utilizzato la **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo**.

Compila la **SCHEDA di avviso**, disponibile nel sito dell'Istituto e presso i locali della Secondaria. Tale documento costituisce documentazione dell'effettivo avvio della procedura di intervento e trattamento del caso e dovrà essere consegnata e protocollata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Classe analizzerà i fatti e prenderà alcune tra le seguenti decisioni:

1. Informare lo sportello psicologico scolastico per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
2. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, telefonica o scritta in base all'urgenza del caso.
3. Dare supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
4. Intraprendere un lavoro educativo di equipe sul singolo alunno e su tutta la classe.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA ALTA O ALTISSIMA IN EPISODI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

Il Coordinatore informato del caso di B&C ricostruisce fatti e responsabilità, compila la scheda accertamento.

informa

Il Dirigente Scolastico
Il Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico (Se lo ritiene opportuno) Convoca un CDC straordinario

agisce

Informa le famiglie degli alunni coinvolti (di concerto con il CDC, può essere prevista o meno la presenza di un docente del CDC durante i colloqui)

Attiva interventi individuali:
Colloqui con specialisti di supporto alle vittime
Provvedimenti disciplinari di sanzione per i bulli
Percorsi sociali di riparazione e rieducazione per i bulli

Il Consiglio di Classe

agisce

Attiva interventi con il gruppo classe:
Colloqui individuali
Gruppo di discussione
Attività didattiche di Cittadinanza sul tema

GESTIONE dell'EMERGENZA

Vanno considerati tutti gli attori in gioco: vittima/e, bullo/i, spettatori o maggioranza silenziosa, aiutanti/sostenitori, difensori del bullo o della vittima, gli adulti.

Se si tratta di Cyberbullismo a questo punto si segue quanto stabilito nei dettagli dalla Legge Nazionale 29 Maggio 2017, n.71 provvedendo tempestivamente a far rimuovere dai dispositivi i materiali non consoni, in caso di impedimento si segnala subito alla Polizia Postale l'episodio.
L'INTERVENTO DEVE ESSERE TEMPESTIVO

Il docente coordinatore, informato dei fatti:

- Raccoglie, utilizzando la **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti**, informazioni scritte sull'accaduto, attraverso colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; raccolte le diverse versioni e ricostruisce i fatti, senza formulare giudizi.
- Informa il Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, il Referente del Bullismo e cyberbullismo
- Compila la **SCHEDA di avviso**, disponibile nel sito dell'Istituto. Tale documento costituisce documentazione dell'effettivo avvio della procedura di intervento e trattamento del caso e dovrà essere consegnata e protocollata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente convoca gli alunni coinvolti direttamente (bullo/i, vittima/e) e i genitori degli stessi, con una convocazione telefonica o scritta in base all'urgenza del caso.

Il Dirigente, se lo ritiene opportuno, convoca un Consiglio di classe straordinario

Il Dirigente, in accordo con il Consiglio di Classe, attiva gli interventi individuali:

- Adotta misure di supporto per la vittima, anche in collaborazione coi servizi Socio Sanitari del territorio (ASST) e con lo Sportello psico-pedagogico scolastico
- Prevede sanzioni e percorsi rieducativi e di supporto per il bullo, calibrati in base alla gravità del caso, che possono prevedere:
 - 1) Forte invito al bullo ad azioni positive e ad attuare un percorso di presa di coscienza della gravità dell'atto/i commesso
 - 2) Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche
 - 3) Sospensione da scuola per un numero di giorni che varia a seconda della gravità della situazione
 - 4) Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia a un organo di Polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte
 - 5) Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017, al Garante dei dati personali
 - 6) Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

Parallelamente agli interventi individuali, è importante che si avvii nella classe un momento di riflessione e discussione, allo scopo di modificare le relazioni tra gli alunni. Il coordinatore di classe si informa prima con i singoli alunni coinvolti direttamente, poi con la classe intera esplicitando il problema e discutendo con gli studenti su quello che è accaduto.

La discussione dovrà essere proseguita anche una volta conclusa la fase disciplinare, per evitare che si ripropongano le stesse dinamiche negative che hanno portato all'episodio di bullismo.

Se lo si ritiene opportuno verrà coinvolto un esperto esterno di supporto di attività alla classe.

In alcuni casi può essere utile anche organizzare un incontro tra i genitori degli alunni coinvolti in modo da favorire il dialogo e rasserenare il clima, aiutandoli a comprendere che il bullismo è un problema che può essere risolto solo con la collaborazione di tutti

AZIONI EDUCATIVE e Regolamento di disciplina

CHI

DIRIGENTE/CONSIGLIO DI CLASSE

COME

L'attuale Regolamento d'Istituto non prevede misure riparatorie per i casi di bullismo e cyberbullismo: a tal fine, la Commissione proporrà al Dirigente apposite integrazioni ispirate alle seguenti linee di principio:

- La sanzione disciplinare, commisurata all'entità dell'episodio, deve prevedere sempre un'attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio degli attori coinvolti. La classe a sua volta dovrà fare una sua azione riparatoria nei confronti della vittima.
- La sanzione sarà particolarmente incisiva per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero. Vengono considerate deprecabili e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso, contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo e ad avvallarlo.

A titolo esemplificativo, si elencano alcune azioni da poter proporre:

- 1) Ascolto e dialogo individuale con gli alunni coinvolti
- 2) Confronto e discussione tra i protagonisti
- 3) Discussione in classe per ristabilire le regole di comportamento
- 4) Attività didattiche/educative e questionari attinenti alle problematiche verificatesi
- 5) Riflessioni scritte degli alunni
- 6) Elaborazione da parte degli alunni coinvolti di un patto di comportamento sottoscritto da genitori e docenti
- 7) Circle o Quality Time
- 8) Intervento dello sportello psicologico della Scuola
- 9) Intervento formativo/informativo agli alunni e alle famiglie da parte di figure esterne all'Istituto (Forze dell'Ordine, Polizia Postale, enti qualificati)

FASE di MONITORAGGIO e CONCLUSIONE dell'Intervento

CHI

Il Coordinatore e i docenti del Consiglio di classe dovranno monitorare l'evoluzione delle dinamiche individuali e di gruppo a seguito dell'intervento, per verificare l'efficacia delle azioni poste in essere.

COME

La fase potrà svolgersi mediante:

- Somministrazione di questionari agli alunni e ai genitori
- Colloqui individuali con i soggetti coinvolti nell'episodio di bullismo / cyberbullismo (vittima e responsabile)
- Discussioni in classe
- Colloqui con le famiglie dei soggetti coinvolti

In riferimento a ciascun episodio verificatosi, il Consiglio di classe potrà stabilire tempi di monitoraggio adeguati. Indicativamente, si potranno distinguere due tempistiche:

A CHI RIVOLGERSI:

HELPLINE:

– tel. **1.96.96**, operativa 24 ore su 24

POLIZIA POSTALE:

– Tel. 02.43333011;

– E-mail: poltel.mi@poliziadistato.it –

– sito web: <http://www.commissariatodips.it/> (Sportello per la sicurezza degli utenti sul Web)

TELEFONO AZZURRO:

– sito web: <http://www.azzurro.it/emergenza-0>

SAFER INTERNET CENTER:

Servizi messi a disposizione per segnalazione di contenuti illegali e dannosi

– “Clicca e segnala” di Telefono Azzurro - sito web: www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala

– Stop-it di Save the Children - sito web: www.stop-it.it

ATS UOC Promozione Salute- UOS Milano

Via Juvara 22

– E-mail: promozionesalute@ats-milano.it – Telefono: 0285783872